Anno VII (Abbonamento postale) Lunedì 23 luglio 1883 (Abbonamento postale) N. 174

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno L. 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV^a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III^a pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Segretari ed altri impiegati municipali.

La Legge comunale e provinciale 20 marzo 1865 allegato A. in tutto il suo contesto, non fa cenno, allorquando parla degli uffici comunali, che del *Segretario comunale*, il quale è l'unico responsabile degli uffici e dell'andamento degli affari del Comune.

Il regolamento per l'applicazione dell'anzidetta Legge stabilisce che per esercitare di pieno diritto le funzioni di Segretario comunale è necessaria la *patente d'idoneità* all'ufficio di Segretario comunale.

Con successivo decreto il Governo derogò in parte l'anzidetta disposizione, disponendo che gl'impiegati di prima Categoria dipendente dall'Amministrazione provinciale potranno essere nominati Segretari dai Comuni.

Questa disposizione, unita ad altre che toglieva ai Segretari comunali alcuni diritti di Segreteria, fece nascere del malcontento, e tanto nel Congresso dei Segretari comunali, tenutosi a Roma, che nelle adunanze provinciali si deliberarono ordini del giorno, coi quali si facevano rimostranze al Governo, e lo si interessava a prendere disposizioni per migliorare e rendere più stabile e certa la condizione di questa classe di benemeriti impiegati.

Il Ministero Depretis presentò difatti alla Camera dei Deputati, un progetto di modificazioni alla Legge comunale e provinciale, in cui furono introdotte delle disposizioni a favore dei Segretari comunali, ma fra le disposizioni stesse, v'ha quella che facoltizza il Prefetto a sospendere o a far licenziare il Segretario comunale, allorchè lo riconosca meritevole di tale trattamento.

Varie Associazioni di mutuo soccorso fra i Segretari comunali, si occuparono delle disposizioni che li riguarda nella nuova Legge, ed alcune di esse, in assemblea, deliberarono degli ordini del giorno, coi quali sottoponevano alla Camera dei Deputati alcune considerazioni, affinchè si introducessero delle varianti al progetto di Legge governativo.

Un'Associazione sola propose fra le altre che venisse radiato l'articolo che dà al Prefetto la facoltà di far sospendere e licenziare il Segretario comunale meritevole di tale trattamento.

Questi signori segretari, mentre da un lato vorrebbero garantita la loro posizione pel presente e per l'avvenire, non vorrebbero essere soggetti alla vigilanza governativa, vigilanza tanto più necessaria, in quanto che in alcuni comuni, e specialmente nei rurali, il Segretario è il vero capo del Comune, poichè il Sindaco, la Giunta ed i Consiglieri, dipendono e sono sottomessi a lui — tanto che non potrebbero e non saprebbero liberarsi dalle pastoie cui furono avvinti.

Però non è di questo che noi vogliamo occuparci, è ben d'altro e pur interessante.

In gran parte dei nostri comuni, e specialmente in quelli di qualche importanza, oltre al Segretario comunale vi sono altri impiegati, chi assunti come vice-segretari, chi come contabili. E le amministrazioni comunali, a loro garanzia pretesero dei speciali requisiti, e cioè, la patente d'idoneità all'Ufficio di Segretario comunale per gli uni, o quella di Ragioniere per gli altri.

Ora, tanto nel nuovo progetto di Legge, come pei voti e proposte delle Associazioni, troviamo dimenticati tutti gli altri impiegati comunali, e specialmente i contabili, i quali, per aver la patente di Ragioniere, dovettero neccessariamente fare molti ma molti studi di più di quelli che sono richiesti per avere la patente di Segretario Comunale.

Noi vorremmo quindi che le Associazioni di M. S. fra Segretari Comunali esistenti, o qualche altra che si dovesse costituire, allargassero la propria cerchia, cambiando il nome con quella di «impiegati comunali», e studiassero seriamente il quesito, onde meritare che la posizione presente, e l'avvenire di tutti gl'impiegati comunali, non solo, ma anche di tutti coloro che sono provveduti di patente d'idoneità all'ufficio di Segretario comunale, fosse in qualche modo assicurata e garantita per Legge.

P. E.

Come deve essere la nostra Esposizione.

Una Esposizione di provincia o nazionale, col suo molto o col suo poco che mette in mostra, offre un indice della sua ricchezza o povertà — il bilancio della sua produzione — lo stato e grado della sua civiltà in ogni manifestazione — la misura ed il livello del suo progresso materiale e morale relativamente alla estensione che abbraccia e — direi quasi — il dinamometro della potenzialità sua in raffronto alle altre provincie o alle altre nazioni, secondo è provinciale e mondiale — e mi pare che basti.

A mio avviso, quanto più ristretta sarà la Esposizione riguardo a circuito e popolazione, altrettanto si otterrà l'esattezza dell'indice, non frapponendosi all'appello e al desiderio di presentare al pubblico le proprie opere l'inconveniente gravissimo delle distanze, delle spese, dei disturbi o delle imperfette o tardive indicazioni pel concorso.

Fra giorni si inaugurerà la nostra Esposizione provinciale, e appunto perchè limitata alla sola provincia, metterà in bella mostra tuttoquanto di meglio può dare, non potendosi ammettere che nessuno voglia sottrarsi alle sollecitazioni dell'onorevole Comitato esecutivo e alle intelligenti premure delle Spettabili Giunte Distrettuali, per non porgere saggio delle proprie attitudini e non rifiutarsi a deporre la propria molecola sulla bilancia della pubblica estimazione, ma desiderando in quella vece farsi apprezzare, conoscere e farsi conoscere. Questa conoscenza ufficiale è solenne, — questo scambio famigliare d'indirizzi sul campo della scienza, della industria, dell'arte fra gli stessi comprovinciali che si fanno presentare dalle produzioni del loro ingegno e lavoro, — questa rassegna di forze, note, ma non messe ancora al saggio della comparazione, — questa rivelazione di forze occulte, timide forse, anco neglette, portate d'un tratto alla luce ed alla viva circolazione, ben chiaramente tornano in vantaggio sia degli espositori tutti che della provincia — principalmente.

Senonchè, perchè gli ultimi effetti dell'umano ingegno, portati parzialmente alla vista del pubblico giudizio, abbiano a dare i migliori profitti, la Esposizione che li raccoglie deve sottomettersi e coordinarsi alla soggezione di criteri positivi e severi, con norme di condotta in ogni suo dettaglio, da non tradire il suo alto obbiettivo, frantesa e sospettata per un vago *bazar* di curiosità o un argomento di spasso per richiamare allegri forestieri a maggiore beneficio degli albergatori.

La serietà non esclude il divertimento ed il guadagno, mentre il concetto di una Esposizione, trattata alla leggera, esclude quasi del tutto le benefiche conseguenze di essa e dello studio che esige, avvegnachè una mostra sia e deva essere un libro di studio aperto a chi vuole leggerlo e meditarlo — non già un attraente romanzo di amenità e tanto meno spettacolo teatrale.

Ammessa la serietà del fine, lo scopo di studio e di profitto, la Esposizione per non venire meno a sè deve essere organizzata coi requisiti della più precisa provvidenza.

Fra questi:

I. Sarà pregevole l'allegro affastellamento di oggetti disposti con sottile nesso artistico che adesca il visitatore col voluttuoso e civettuolo baleno dei colori e delle forme, se tutto questo non impediscе che ogni oggetto non sia a suo posto sotto il proprio gruppo e categoria, appaiato con l'identico o congenere, o in più o meno numerosa compagnia della sua stessa famiglia per indole naturale, in guisa che subito risaltino i punti di differenza e di eguaglianza dal facile studio della comparazione già disposta a calcolo sott'occhio, là, viva, presente, non interrotta da oggetti estranei frammischiati senza ragione.

Per cagione di esempio: il calzolaio troverà i prodotti del compagno vicini ai propri nello stesso riparto, così dicasi d'ogni altra industria, arte o mestiere, confinando coi gruppi più prossimi per ragione di affinità. Così lo specialista e lo studioso troveranno subito il fatto loro senza perdere tempo.

È ben vero che le Esposizioni provinciali, per quanto ricche e riuscite, non abbisognano di tanto intreccio di vasti saloni, come per quelle mondiali, da occorrere una pianta e su questa segnare l'itinerario della giornata fino da principio per non perdersi senza trovare quanto si cerca, ma ciò non pertanto se le produzioni dei nostri espositori saranno gittate quà e là, alla rinfusa, solo per soddisfare all'effetto estetico e alla bizzaria di vedere degli stivali in salsa, fazzoletti o saponi, e più in là — molto — degli stivali ancora con contorno di chincaglie o zipoli da botte, ecc. senza veruna osservanza di gruppi e di categorie, addio colpo d'occhio, che è la prima sintesi cercata, ed avremo invece che l'attenzione del visitatore, già sviata, si dilungherà dal suo soggetto o quanto meno sarà costretto riunire a fatica nella propria memoria — fra tanto arruffio e sbarbaglio di cose disparate — i segni caratteristici e differenziali di quell'industria che ama e cerca, e là nella memoria fare i suoi giudizii, mentre l'ordine di una retta disposizione può a tutto soddisfare e degnamente.

II. Non lo vidi scritto, — e credo essere tutto mio il torto, — in ogni modo si sottintende che si instituiscano una giuria e dei premii.

La giuria è una necessità indeclinabile, ed ha il cómpito il più faticoso e il più delicato sia nel giudicare che nel premiare. Per maggiormente avvicinarci al giusto e al vero, reputo sia d'uopo nominare tante Commissioni quanti sono gruppi, favorendosi così la composizione di esse con persone competenti, avendone esse più ristretto il campo in cui studiare e sentenziare.

A me è toccato in una esposizioncella nostrale sapere che uno dei giurati — anche sui vini — era astemio, distintissimo invece in altre materie.

Non vi è fra noi questo pericolo certamente, ma può avvenire si cerchi ad attribuire maggiore competenza alla vera, quando si scelgano pochi a giudicare di molte cose — non potendosi ammettere in una persona che ben pochi giudizii retti, coscienziosi, profondi, indiscutibili.

Le premiazioni si concedono al grado di perfezionamento portato sopra oggetti altrui, sulle modificazioni, sulle specialità, sui prezzi dell'economia, sull'eleganza, nella resistenza, sulle invenzioni, ecc.

Sta alla Commissione stabilire il grado, l'importanza, il valore intrinseco del merito, l'utilità pratica ecc. e commisurarne la distinzione; — ciò è presto detto, ma non facile risolversi a dovere, se non vi sieno giudici molto intelligenti e molto versati nella *partita*.

III. Fra tante belle cose vi saranno esposti istrumenti e macchine che non si possono apprezzare col vederle soltanto esteriormente e ferme, ma solo in azione o aprendole o sviscerandole.

A tutti i visitatori ciò non è concesso, sia perchè impossibilitati a presenziare gli esperimenti o assaggi parziali, sia perchè non si permette (forse solo per eccezione a qualche amico dell'espositore), lo studio sottile, lungo, interno del congegno, — sia per manco di tempo, od altro.

In tale caso il visitatore assiste ad una rivista muta ed infruttuosa di tante e tante cose preziose.

Altro compito quindi, conseguente, ma non sempre formalmente osservato, è quello nei Giurati di motivare partitamente il loro verdetto cogliendo e mettendo in rilievo il vero punto utile dello studio di raffronto e di apprezzamento e deporlo in una accuratissima e ponderata Relazione, che per filo e per segno tratti d'ogni oggetto che lo meriti. — Tale Relazione fatta dappoi stampare potrà correre per le mani di tutti quelli che intendono ricavare il maggiore profitto dalla Esposizione, restando in pari tempo un documento irrefragabile le condizioni della provincia come industria, come arte, ecc. nell'anno 1883, nonchè prestandosi in ogni epoca a maggiore utilità pratica e ad interessante memoria più che non riescano le monografie, tanto raccomandate di Comune o di Distretto, dove per tre quarti conterranno cose inutili per chicchessia; ad ogni modo, quello completerà questo.

È vero che basta al pubblico il sapere che la ditta *tale* venne premiata colla medaglia al merito o colla menzione, ecc. ma è verissimo ciò non bastare al pubblico interessato, nè al buon patriota che ama riudire l'eco di un avvenimento che portò lustro al proprio paese.

Questo pubblico interessato esige conoscere da fonte autorevole il perchè della premiazione. E questo *perchè* significa la minuta descrizione che corrisponda ad una definizione tale che volendo uno acquistare p. e. una trebbiatrice, — sebbene digiuno di qualsiasi nozione in proposito, — possa ad occhi chiusi fare il miglior acquisto procurandosi quella disegnata per migliore dalla Relazione, come la più economica, la più solida la più produttiva, ecc.

Così soltanto si fa il legittimo *réclame*, giovando al venditore e all'acquirente, così si stabilisce una guida utile, attendibile fra chi produce e chi consuma.

Con tante parole io so di non additare a cose nuove, tanto meglio, una ripetizione non guasta; però così le esposizioni si fanno o non si fanno.

D.

Il Cholera.

Trieste, 21. La capitale dell'Egitto è totalmente invasa dal morbo. I morti sono centinaia al giorno; i bollettini mentono per non allarmare maggiormente la popolazione, che è in preda al panico. Il servizio sanitario è fatto rigorosamente, grazie all'energia del generale inglese Wood. Trenta treni pieni di fuggiaschi partono al giorno. Nessun membro della famiglia vicereale si trova al Cairo: tutti sono in Alessandria, tranne il principe Hassan che è a Napoli. Mancano medici, parecchi di essi essendo fuggiti.

È falso che il cholera sia scoppiato a Beyrouth (Siria) a Kairuan (Tunisi) e a Palmas (Majorca).

Alessandria, 21. Ieri a Cairo 242 morti, a Chibeneelcon 51, a Chabart 18; continua a decrescere a Damietta, a Mansurah e a Sammanud. Gli attuali cordoni furono definitivamente soppressi. Un nuovo cordone fu stabilito fra Teirieg e Rosetta per tentare di preservare la provincia di Baheireh. Il sobborgo di Boulak fu sgombrato dai suoi abitanti che furono ricoverati nelle caserme.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Pergamena a S. M. Maria Pia di Portogallo.

Torino, 21 luglio.

Per gentile condiscendenza ho potuto ammirare la bellissima pergamena, miniata ed alluminata, sullo stile del 1400, che il già noto per simili lavori, l'ing. Adolfo Dalbesio, diligentemente, con gusto squisito e maestria somma, eseguì per farne un dono alla Regina del Portogallo, Maria Pia.

Nel lato superiore ed in quello laterale a sinistra della pergamena la cornice è formata da variopinti fiorami, fra cui spiccano gli scudi della Casa di Braganza (Portogallo), di Torino e di Savoja. Il primo è collocato in alto e sostenuto da due draghi, quello di Torino è a metà del lato e la Croce Sabauda al fondo; e il tutto con tale un'armonia di toni veramente mirabili da onorare grandemente il valente artista.

Eccovene l'indirizzo:

« *Sacra Real Maestà!*

« Quando — or son cinque anni — « scendeste in Italia col cuore amareggiato di immenso dolore, cui il dolor « nostro faceva eco pietosa, mancovvi « la consolazione di ritemprare l'animo affranto nella città fedele da « cui sortiste i natali; ma con gentili « sensi di cordiale affetto Vi degnaste « esprimere a Torino e l'amore serbato per le rimembranze degli anni « giovanili, e la speranza di ritrovarvi « un giorno, non lontano, fra le antiche mura dei Padri Vostri.

« È venuto questo giorno di giubilo che appaga il pio Vostro desiderio, che ricolma di gioia i Torinesi.

« Noi che abbiamo veduto i figli di « Vittorio Emanuele, per fortuna di questo e d'altri popoli, crescere in ogni « virtù; noi che li abbiamo seguiti « sempre e sui campi di battaglia e « nelle Reggie lontane, alta portando « ovunque la bianca croce sabauda; « noi sentiamo palpitare il cuore per « vivissima emozione di santi e di « intensi affetti nel salutarvi, o Regina, « col grido di mille e mille voci inneggianti alla figlia di Savoia!

« Serbate, Maestà, alla diletta vostra « Torino la pregiata simpatia che le « esprimeste nel maggio 1878, e lasciate che vi diciamo in questo « giorno come siano profondi e veraci « i sentimenti di devozione e di affetto « che per la Vostra Real Persona nutre « la Città di Torino. »

Seguono le firme del sindaco, della Giunta municipale e del segretario del Municipio.

La bella pergamena è chiusa in un cofanetto cilindrico ricoperto di velluto azzurro, foderato in raso bianco e con cerniera d'argento.

Rovigno, 21 luglio.

Scoperte archeologiche nell' Istria. Un Lazzaretto.

Ad Ossero, nell'isola dei Lussini, venne testè alla luce la seguente iscrizione:

1.
M · AVRELIUS · OPLI · F
ROESIA · VESCLEVESIS
F · SEPTVA · V · F · E · S

A Pola, giorni sono, furono rinvenuti i frammenti seguenti e precisamente sul monte San Martino presso l'Arena:

2.
F
F
F
MPHION
L · ARA

3.
CLCS · HFL · LINO
XITAN XXXV · MENS
VI · DI EBVS · XXV
FAVIA · SEVERINA · VXO
POSVIT

Il frammento segnato col numero due ha la lunghezza di centimetri 40 e la altezza di 30; quello segnato col numero tre è lungo 70 cent. ed alto 32.

A Visazza, presso Altura, si rinvenne un cavallino dorato.

A Midolino (terra detta Valtigora) furono scoperti dei pezzi di statua in marmo di finissimo lavoro; due teste di divinità pagane, un torso, una base marmorea, con sovra quattro unghie di cervo o simile animale. A Valtigora pure si raccolgono dei pezzi di marmo africano a svariati colori, — traccie indubbie di bagni romani, perchè sull'acqua si trovarono muri e pavimenti di marmo a mosaico.

— Nel Lazzaretto presso Muggia ci sono quattro grossi vapori: due del Lloyd e due inglesi con 1044 persone. La salute di tutti è ottima.

Molte lagnanze per il modo con cui sono disposte le cose dalla direzione del Lazzaretto.

La sorveglianza è insufficiente ed i pressi del Lazzaretto sono praticabili; perfino le donne di Capodistria vi portano frutta ed erbaggi!

In questo modo è chiuso l'uscio di mezzo e sono aperti gli uscioli di fianco! *Romolo.*

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Il *Bollettino delle finanze* dice che la commissione per le stanze di compensazione porterà buoni effetti. Finora le stanze di compensazione fecero cattiva prova. Solo quelle di Milano e Bologna diedero discreti risultati.

Venezia. La Regina Margherita e il Principe di Napoli sono giunti sabato sera alle 10. e .20, acclamati dalla folla, fino al palazzo ove si affacciarono a ringraziare.

Torino. È giunto il Re Umberto con Maria-Pia e furono ricevuti jeri mattina dai principi e dalle Autorità civili e militari, e dalla folla che accompagnolli al palazzo reale fra continue ovazioni. I Reali si affacciarono tre volte alla finestra per ringraziare.

Bologna. L'avv. cav. F. Ballarini, direttore della *Patria*, ha inoltrata querela contro il neo-eletto deputato prof. Panzacchi per ingiuriosa pubblicazione da questi data alle stampe e contro il *Pungolo* di Milano, il quale riprodusse la pubblicazione stessa.

Genova. La notizia del *Secolo* sui tre casi di cholera è dichiarata falso dai giornali ed anche le autorità si affrettarono a smentirla.

Napoli. Notizie particolari confermano la comparsa della filossera nelle vigne di Villa San Giovanni presso Reggio di Calabria.

Girgenti. I pecorai dodicenni Lattuga e Catalano, da Raffadoli, con raro esempio di precoce malvagità, hanno ucciso a colpi di coltello il loro compagno Calogero Spadoro di anni 15.

NOTIZIE ESTERE

Russia. La polizia di Pietroburgo è giunta finalmente a sequestrare la tipografia volante con la quale stampavasi il foglio nihilista: *Narodua y Volya.*

— In una fabbrica di polvere in Pietroburgo avvenne venerdì un'esplosione. Nove persone rimasero uccise, due gravemente ferite. Una parte del fabbricato rimane completamente distrutta.

Francia. Avvennero nuovi tentativi di disordini a Roubaix: furono affissi manifesti rivoluzionari. Le truppe vennero rinforzate. La gendarmeria e la pioggia dispersero 6000 persone riunite nella Grande Place.

Grecia. Il contrammiraglio Tombasis attualmente a Londra fu nominato ministro della marina, Valpiotis dell'istruzione, Controitaolos ebbe l'interim della giustizia.

Africa. Notizie dall'Africa confermano che Stanley fa atto di sovranità sul Congo occupando vasti territori, facendo alleanza e rompendo antichi trattati. I circoli politici e commerciali se ne meravigliano non rappresentando Stanley alcun governo costituito.

CRONACA PROVINCIALE

La fortezza di Palmanova. È finita per questa fortazza — baluardo un tempo della veneta Repubblica contro i turchi ed i conti del Goriziano. Un decreto comparso nella *Gazzetta ufficiale* di venerdì stabilisce che Palmanova cessa di essere *piazza forte dello Stato* e che le proprietà fondiarie presso della fortezza cessano perciò di essere soggette a servitù militari.

La beneficenza a Pordenone. La *Festa di beneficenza*, promossa a vantaggio dell'Asilo Infantile V. E., della Società operaia di mutuo soccorso e del fondo pel monumento da erigersi a Garibaldi in Pordenone promette di prendere le proporzioni di un vero avvenimento.

Fra i primi doni pervenuti al Comitato ordinatore havvi quello della nostra Regina, consistente in un ricco servizio da zucchero in argento, lavorato in modo artisticamante ammirabile. Contemporaneamente giunse pure il bellissimo dono dell'ill.mo sig. comm. Brussi, Presidente della Provincia, accompagnato da una lettera assai lusinghiera per la nostra città. Egli ha inviato un servizio di thè in porcellana di tutta novità e d'ottimo gusto.

Le principali case industriali e commerciali, e molte signore e signori fecero domanda al Comitato di molte circolari per inviarle, sotto i loro auspici, a corrispondenti ed amici di fuori, reclamando il loro concorso a tale opera di carità.

La ferrovia Udine-Pontebba. Il consiglio superiore dei lavori pubblici approvò il progetto per la ferrovia Udine-Cividale ed approvò il progetto per l'armamento del materiale fisso del tronco ferroviario Adria-Loreo.

Elezioni comunali. *Moggio Udinese, 22 luglio.* Quest'oggi riuscirono eletti a consiglieri del nostro comune: Faleschini Ferdinando di Antonio, Franz Edoardo di Giovanni, Pugnetti Antonio fu Giacomo, Zearo Giuseppe fu Giov. Batt., Treu Edoardo fu Nicolò; tutti della lista liberale.

Note pontebbane. *Pontebba, 21 luglio.* Prima una errata-corrige. Non Società filarmonica ma bensì *filodrammatica* è la Società che si sta per costituire. Nell'adunanza già tenuta si elessero a Presidente, il capo stazione di Pontebba sig. Guidetti; a vice-presidente il nostro esimio dott. Alessi, a consiglieri: cavaliere G. L. Di Gaspero, Marini e Orsaria Pietro, incaricandoli di provvedere per la sala teatrale.

— Il Micossi Albino, dall'esame assunto dal giudice Rodolfi di Tarvis, sta sulla negativa dichiarando non essere lui l'autore del misfatto che voi narraste.

— Ieri l'altro venne fatta dal nostro lodevolissimo Marco dott. Alessi un'estirpazione di voluminosa cisti coloidea inserita al margine palpebrale superiore destro con plastica della palpebra superiore. L'operato, certo Giusti Luigi è già quasi guarito e lo si vede caminare pel paese. Lode al nostro benemerito Alessi.

Beni demaniali venduti ai comuni. Nella *Gazzetta ufficiale* di venerdì troviamo, in due decreti dell'8 luglio, registrate le seguenti vendite:

Al comune di Codroipo, del fabbricato demeniale ad uso di carcere mandamentale, per il prezzo di lire 6252.60, come da istrumento 4 novembre 1881, a rogito del notaio dott. Zuzzi.

2. Al comune di Gemona, del fabbricato demaniale ivi esistente, ad uso carcere mandamentale, per il prezzo di lire 3016.50, come da atto in forma pubblica amministrativa stipulato presso l'Intendenza di finanza in Udine il 6 marzo 1883.

Un ermafrodito. *San Pietro al Natisone, 21 luglio.* Un bel caso, proprio un bel caso. Il nostro Sindaco dott. Geminiano Cucavaz trovossi quest'oggi imbrogliato a registrare un bambino, non sapendo se pôrlo tra la categoria dei maschi o tra quella delle femmine. Il neonato è della vicina frazione di Becis. Per trarsi dall'imbarazzo, il nostro Sindaco pensò bene di invocare l'aiuto del medico; il quale, dopo maturo esame.... della cosa, affermò trovarsi davanti ad *un bel caso di ermafroditismo*, con preponderanza del sesso femminile; per cui l'ermafrodito fu posto tra le femmine. Purchè non si rinnovi anche quì il fatto dell'uomo-femmina che avete voi pure narrato, riportandolo dalla *Gazzetta di Bergamo!*

Suicidio d'una pellagrosa. Il 17 andante nella mattina, verso le 9 ant., presso la scogliera di Villanova (Chiusaforte), venne estratto dal Fella un cadavere di donna, che fu poi riconosciuto per quello di Battistutti Maria Maddalena, d'anni 47, da Raccolana.

La povera donna da qualche giorno dava segni di pazzia per pellagra. Nella notte dal 16 al 17 fuggiva da casa; senza che la vecchia madre, colla quale dormiva, se ne fosse accorta.

Forse, stanca della miseria, spinta dalla pellagra che le sue vittime più non abbandona, l'infelice si gettò nel Fella — e nelle fredde acque gorgoglianti trovò la pace fredda della morte.

Accalappiacani ferito. La mattina del 20, a Palmanova, l'accalappiacani Del Frate Giovanni, per avere accalappiato il cane di due merciai girovaghi, venne ferito alla faccia con uno zoccolo, dal più giovane dei due sconosciuti, mentre l'altro lo teneva fermo. Gli sconosciuti fuggirono poi col cane; il povero canicida, per avere fatto il proprio dovere, ne avrà per otto giorni.

Questa mattina alle ore 2 e mezza ant., dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, a soli 30 anni di età spirava **Girolamo Marcolini** fu Andrea.

Lo Zio Girolamo dott. cav. Marcolini, la Sorella Maddalena Micoli-Toscano e il Cognato Luigi Micoli-Toscano ne partecipano la dolorosa notizia, pregando di essere dispensati dalle visite.

Castions di Zoppola, li 22 luglio 1883.

I funerali avranno luogo domani alle ore 6 pomeridiane.

L'URAGANO DI SABATO.

A memoria d'uomo, non s'ebbe nella nostra Provincia un uragano così forte e così esteso per larga zona come quello di sabato. E forte non tanto per la violenza delle correnti d'aria, quanto per il grande volume d'acqua e per le spaventose correnti elettriche che si rovesciarono sulla città e sui villaggi. Era un diluvio, un lampeggiare, un fracasso continuo. Infuriò maggiormente all'aperta campagna, dove notammo alberi rovesciati, la terra in varii punti smossa, e i ciglioni dei fossi e dei campi per lungo tratto sollevati.

Più sotto raccogliamo le notizie che i nostri solerti corrispondenti si affrettarono a mandarci da varie parti della provincia.

Fulmine *maialicida*. *Adegliacco, 20 luglio.* Che tempaccio quest'oggi! Pareva davvero il diluvio. Dal cielo nero, minaccioso, giù scendeva l'acqua a catinelle; lampi vivissimi, tuoni fragorosi pe' quali tremava la terra, ed anche un fulmine. Andò questo a cadere verso la una nella meschina casuccia del contadino Di Giorgio Angelo detto Capo, e dopo girato intorno alla casa guizzò nel porcile e uccise i due porcelletti che vi si dilettavano grugnendo nel brago. Un'ottantina di lire di danno — ad un povero diavolo che non avea si può dire che quelle; via, messer fulmine doveva rivolgersi altrove, se pietoso egli fosse stato!...

Fulmine omicida. *Orsano, 22 luglio.* Ieri, verso le due pom., certo Zujane Giacomo fu Giacomo d'anni 66 fu colpito dal fulmine e rimase morto sul colpo.

Stava egli seduto sur una sedia, sotto il portico di sua casa, osservando pauroso l'infuriar dell'uragano. Il fulmine lo colpì nel petto e lo atterrò morto sul colpo.

Altro fulmine omicida. *Sat. 22 luglio.* Tremendo invero l'uragano scatenatosi quest'oggi sulla nostra plaga. Su nell'alto muggiva spaventoso il tuonò; l'acqua scendeva a catinelle; il Torre cresceva a vista d'occhio, spaventoso.

Quasi ciò non bastasse, abbiamo avuto due fulmini, uno dei quali uccise un ragazzo decenne, orfano di padre e detto il figlio di *Sariese* (Ciliegia), il quale stava sotto il portico della casa giuocando nell'acqua che ivi s'ingolfava. L'altro fulmine cadde sur una casa, penetrando pel cammino. Quattro persone che stavano nella cucina, caddero tramortite ed oggi ancora guardano il letto.

Fulmine innocuo. *Pasiano Schiavonesco, 12 luglio.* A ricordo d'uomo non si ebbe un tempaccio così orribile come quello di ieri. I fulmini spesseggiavano orribilmente, Uno cadde sul casello N. 103. Erano ivi raccolti nella cucina dodici o più cantonieri. Il fulmine penetrò pel camino ed uscì, piegando repentinamente ad angolo retto, per la porta aperta nella aperta campagna, senza arrecare danni scomparendo. Tutti rimasero come intontiti, ben lieti poi di averla scampata con solo un po' di paura.

Altri fulmini colpirono i pali del telegrafo lungo la linea, spezzando i *cappelletti* di porcellana intorno a cui si avvolgono i *fili*.

I fulmini contro il telegrafo. Il telegrafo che si fonda sulla elettricità — richiama il fulmine, figlio di quella immane e misteriosa potenza. Oltre i fulmini caduti sui pali del telegrafo nei pressi di Pasiano, altri colpirono la linea telegrafica Udine-Palmanova.

Mezzo chilometro circa prima di arrivare a Palmanova quattro pali furono colpiti dal tremendo *messaggiero del ciel* ed il filo in diversi punti fu rotto, altri tre pali restarono fulminati in fondo allo stradone diritto, vicino alla tessitoria Degani.

Una donna pericolante. *Camino di Buttrio, 22 luglio.* E che pioggia, jeri! E che paura! Malina e Torre ingrossati, minacciosi trasportavano le coltivate campagne con rabbia spaventosa. Calcolasi che nel solo nostro comune abbiano strappato via per più di 1500 staia di granoturco.

Una povera donna, che s'era recata nel suo campicello, fu sorpresa dal maltempo e dalle acque. I figli l'attendevano indarno, ella non ricompariva. Tementi di qualche disgrazia, verso le sera, con una carretta si accinsero a farne ricerca; ed ebbero una vera fortuna se, dopo molte fatiche, poterono rinvenirla — tutta allibita — e salvarla, mettendola sulla carretta.

Fulmini e gragnuola. *Cividale, 22 luglio.* Verso le dieci ant. di ieri scatenavasi un violento uragano che recò notevoli danni alle campagne: pioggia torrenziale, lampi, tuoni, e forte vento durarono per un bel pezzo.

Un fulmine venne a cadere sulla casa del dott. Dorigo senza portarvi alcun grave guasto. Altro fulmine colpì l'abitazione di Cantarutti Pietro, contadino di Rualis: entrò pel fumaiolo, percorse tutta la casa, scrostando i muri, perforando le pareti, e andò poi a finire nella stalla dove uccise un armenta.

In diverse località furono divelte delle piante; in qualche altra cadde la gragnuola, rovinando un terzo del raccolto.

Si temono danni sulle vicine montagne.

Il torrente Grivò — Una frana. *Faedis, 22 luglio.* L'uragano di sabato ha recato gravi danni alla campagna ed ai prati. Il torrente Grivò, trascinando nella piena spaventosa delle sue acque macigni enormi e interi alberi, li sbatteva rabbiosamente contro i pilastri del ponte, il quale minacciava ad ogni tratto di crollare. Nei villaggi vicini si suonava a martello. Tutti gli abitanti delle case situate sulle sponde del torrente, fuggirono, dopo aver posto in salvo animali e masserizie.

Al di sotto di Costalunga la montagna franò per un tratto di circa cento metri quadrati.

Buoi ammazzati. *Colloredo di Montalbano, 22 luglio.* Questa mia cartolina per dirvi che anche noi fummo onorati dalla visita dell'uragano che imperversò per parecchie ore. Un povero contadino certo Codutti Pietro, fu Giovanni, s'ebbe oltre a ciò la visita del fulmine che gli uccise due buoi e due armente, recandogli un danno di lire 1300. Due vitelle che si trovavano nell'angolo opposto della stalla rimasero illesi.

—

Fulmini in città. Ne caddero due, per quanto sappiamo; uno in via Ronchi, in fondo — e spezzò un fico; l'altro sul parafulmine del Duomo. Lasciaronsi addietro l'odore di solfo che si rimarca quasi sempre nei luoghi vicini ai colpiti dalla scarica elettrica.

Udine inondata. In parecchi punti l'*innocente roggia* uscì dal modesto suo letto e si diede a fare una scappata per le vie della città, diventate altrettante roggie anch'esse. L'acqua raccolta nei canali si riversò poscia fuori porta Aquileia e si permise di allagare per buon tratto la così detta strada di Pradamano e le cantine della casa Ballico.

A Paderno per poco, causa la *inondazione*, non accadeva una furibonda rissa. L'acqua delle grondaie, nell'incanalarsi per il paese trova sbarrata la via dai porticelli che stanno davanti ad alcune case e rigurgitava per la strada ed allagava i pianoterra di parecchie case. *Inde irae.*

Alcuni contadini armati di badili e di tridenti spezzarono i ponticelli per dare libero sfogo alle acque. I proprietari di que' ponticelli si opposero. Parole acerbe e minacce di *badilate* corsero... Per fortuna, l'acqua cadente a rovesci smorzò l'ire e tutto finì senza malanni.

Le minaccie del Torre.

Nessuno ricorda una piena del Torre così minacciosa come quella di sabato.

I lettori hanno già letto nella cartolina postale da *Caminetto di Buttrio* che il Torre ha invaso le campagne, alcune asportandone ed altre allagandone.

Nel comune di *Buttrio* pure danneggiò i campi, allagandone per una notevole estensione. Guastò pure per un tratto l'aquedotto dei conti di Brazzacco.

—

Ecco altre notizie, più gravi, da altri punti:

Pavia d'Udine, 22 luglio. Giornata terribile quella di ieri. Verso le tre e mezza pomer. una straordinaria improvvisa piena del Torre. Tutta la popolazione impaurita. Il torrente deviato dal suo letto, aveva molta campagna invaso, ed allagato alcuni casolari isolati, sparsi nella campagna, alquanto discosti dal paese. L'argine del Ledra, dal ponte della ferrovia presso Lovaria fino a metà della strada che da Pavia mette a Percotto, era l'unica difesa per il paese contro la rabbia dell'acque. E queste andavano crescendo; e già erano giunte all'altezza dell'argine. Allora la paura, lo scompiglio nella popolazione giunse al colmo. Nell'assenza del Sindaco, questo bravo Segretario signor Benedetti Angelo raccolse alquanti villici e ne diresse il lavoro. Abbattuto un muretto sopra un ponte di proprietà dei conti Caiselli, l'acqua tosto abbassò.

Ma rimanevano delle vite da salvare.

Nei casolari allagati c'erano due donne, due bambini ed un uomo che disperatamente piangevano per vedersi pericolanti.

Il Segretario, allora, insieme ad alcuni uomini coraggiosi, affrontarono la corrente e riescirono a trasportare que' pericolanti a forza di braccia in salvo. L'acqua in alcuni punti aveva raggiunta l'altezza di un metro!

Trivignano, 22 luglio. Questi terrazzani corsero ieri pericolo abbastanza serio. Il Torre straordinariamente gonfiatosi, minacciava le campagne ed il paese, le sue acque rapaci dirompendosi contro il debole argine che ci difende.

Nella strada così detta dei *Sterpuzz* fra Percotto e Jalmicco (pure quest'ultima era minacciata) s'era formato un canale d'acqua corrente.

Già l'acqua in alcuni punti, scavalcando l'argine, continuava ad allagare le campagne.

Il pericolo cresceva sempre.

Il sindaco allora, coadiuvato dall'ingegnere dott. V. Bearzi, dal capo-muratore Domenico Torossi e dal comandante queste guardie di finanza, recatosi sopraluogo con molti contadini, ordinò si rinforzasse alla meglio con pali e con alberi l'argine; si sbarrasse il canale formatosi nella strada dei *Sterpuzz*, il che fortunatamente riuscì, per tal modo scongiurandosi possibili danni assai maggiori.

Da Palmanova era giunto il delegato di P. S.

Buttrio, 22 luglio. Addio speranze... sudori... raccolti!... Questa è la lugubre e dolorosa nota odierna di tanti poveri agricoltori.

Eccone la causa.

Il torrente Torre nelle ore pom. di jeri, eccezionalmente gonfiato dai nubifragi caduti nella regione pedemontana, scendeva il suo corso... con spaventevole rapidità.

Scavalcati o rotti gli argini al di sotto di questo ponte ferroviario, allagava parte del territorio di Buttrio più ancora quello di Caminetto e Camino, e giù giù... portando la devastazione nelle ubertose campagne, tanto promettenti nel corr. anno.

L'acqua oltremodo limacciosa scorreva in più punti ad un metro circa di altezza, in altri più ancora, e da ciò puossi dedurre la gravità del danno arrecato ad una vasta zona di terreno.

Il paese di Camino che dista un kilometro e mezzo dal torrente, venne lambito dall'infido elemento.

Da quanto consta finora non si hanno, almeno in queste località, a deplorare vittime umane. Solo molto sgomento nelle persone disperse pei campi, che, sorprese e circoscritte all'improvviso, dovettero in fretta salvarsi sugli alberi, ed in quella incomoda posizione, contemplare il triste spettacolo della inondazione, resa ancor più commovente da uno splendido sole.

E le conseguenze di tale disastro?

Ecco la domanda che colle lagrime agli occhi si fanno i colpiti dallo immane elemento.

Speriamo che, in caso di appello, la generosa e paziente carità cittadina non verrà meno ai nobili esempi in altri e simili casi dimostrati.

P.S. Da informazioni assunte più tardi pare che il danno sia di molto inferiore a quello che prima supponevasi. E così sia! X.

CRONACA CITTADINA

Consiglio Comunale. Nella seduta del 21 corr. il Consiglio Comunale ha avuto comunicazione di una deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta Municipale e poscia ha approvato i seguenti ordini del giorno:

Il Consiglio nel caso che non si possa avere un monolite per l'epoca dell'inaugurazione del Monumento a V. E., autorizza la Giunta ad accettare la proposta della Commis-

sione d' Ornato che il dado del Piedestallo venga eretto in tre pezzi;

Per le feste d' inaugurazione del Monumento alla memoria di V. E. il Consiglio autorizza la spesa di L. 1000; e nella fondata speranza che tale inaugurazione venga onorata dalla presenza di qualche Membro della reale Famiglia lascia libera mano alla Giunta affinchè provveda ad una degna accoglienza.

Per procurarsi i fondi all'uopo necessari è pure autorizzata al relativo prestito.

Accorda l' assenso per la cancellazione dell' Ipoteca iscritta nel 22 Novembre 1871 a carico del fu co. Giacomo de Belgrado.

A spiegazione del primo ordine del Giorno, che sembra in contraddizione con una notizia da noi pubblicata sabato, diremo che venerdì ci fu data l' assicurazione che per la metà di settembre il piedestallo sarebbe stato pronto — il masso grande in un solo pezzo; ma venerdì sera giunse la notizia che il masso, alla cava, s' era spezzato.

Elenco dei giurati est. atti il 14 Luglio 1883 pel servizio alla Corte d' Assise di Udine nella Sessione che avrà principio il 7 Agosto 1883.

Ordinari

Marioni Giovanni fu Francesco Geometra di Cividale, Porcia Co. Ermes fu Antonio Contribuente di Porcia, Toneassi Gaetano di Giovanni Consigliere Comunale di Sesto al Reghena, Rossi Gio Batta di Giuseppe Licenziato di Udine, Del Fabbro Enrico fu Pietro Impiegato di Udine, Piccini Dott. Giuseppe fu Pietro Avvocato di Udine, Montereale Co. Giacomo fu Pietro Contribuente di Pordenone, Giacometti Dott. Girolamo fu Francesco Sindaco di Latisana, Zanini Felice di Sebastiano, Segretario Comunale di Colloredo di Montalbano, Jem Raimondo fu Antonio Farmacista di Forgaria, Ballaria Andrea di Giuseppe Contribuente di Sacile, Pittana Enrico fu Giovanni Contribuente di Udine, Misani cav. Massimo di Francesco Professore di Udine, Marianini Dott. Alberto fu Clemente Medico di Latisana, Barnaba cav. Domenico fu Ermacora Avvocato di San Vito al Tagliamento, Paiani Nob. Giuseppe fu Pietro Assolto in legge di Cividale, Cesarata Pietro fu Ambrogio Segretario di Vivaro, Gabbelli Antonio fu Giovanni Contribuente di Pordenone, Franzi Gio Batta fu Enrico Contribuente di Sacile, De Paoli Leopoldo di Giacomo ex Conciliatore di Piscincanna, Alborgnetti Raimondo fu Giovanni Laureato di San Vito al Tagliamento, Reiner Francesco fu Pietro Avvocato di Villa Santina, Sam Francesco fu Gio Batta ex Segretario Comunale di Azzano Decimo, Belgrado Co. Orazio di Antonio Assolto in legge di Udine, Camavitto Daniele fu Nicolò Contribuente di Udine, Del Bianco Giuseppe fu Giacomo Contribuente di Gemona, Venturini Dott. Antonio Avvocato di Zoppo di Gemona, Zecchini Giuseppe fu Lorenzo Consigliere Comunale di Maniago, Salice Giuseppe fu Gio Batta Agrimensore di Pordenone, Occhialini Angelo fu Antonio Contribuente di Udine, Scoffo Dott. Sigismondo fu Valentino Medico di Udine, Raffin Gio Batta fu Pietro Consigliere Comunale di S. Lorenzo Arzene, Brusadin Antonio fu Pietro Segretario Comunale di Sesto al Reghera, D' Attimis Co. Dott. Nicolò di Pier' Antonio Laureato di Maniago, Romano Dott. Nicolò fu Antonio Medico di Udine, Pancino Girolamo fu Pier' Antonio Consigliere Comunale di Sesto al Reghena, Pilosio nobile Giuseppe fu Antonio Contribuente di Tricesimo, Pujatti Gio Batta fu Gio Batta Consigliere Comunale di Prata, Stroili Daniele di Francesco Contribuente di Gemona, Quaglio D.r Ugo di Baldassare Professore di Cividale.

Supplenti

Peressini Gio Batta fu Angelo Contribuente, Ciconi Beltrame Cav. Giov. fu Lorenzo id., Bresolini Bortolo di Valentino id., Biasutti Antonio fu Franc. id., Craneri Franc. fu Michele Impiegato, Fattorelli Carlo di Vincenzo Ingegnere, Cappellari Dott. Osvualdo fu Osvualdo id., Dabalà Comm. Marco fu Francesco Contribuente, Broili Nicolò fu Osvualdo Geometra, Pozzo Francesco fu Dante Impiegato.

Tutti di Udine.

Società agenti di Commercio. Venne approvata la proposta della Direzione di ridurre la tassa d' affissione.

Presenti All' assemblea soci 37.

Dietro mozione di 5 Soci la proposta venne votata per appello nominale.

Votazione con 35 favorevoli 2 contrari.

Per vendicare un debole. La scena è avvenuta venerdì sera, ma pur merita riferita.

Un giovane venditore di fiammiferi era stato schiaffeggiato, in una trattoria centrale della città; e, poveretto, tra pel dolore, tra per la rabbia, sedevasi, dopo, sur una banchina del caffè Nuovo, lamentandosi. Passa un popolano.

— Perchè piangi?

— Fui schiaffeggiato villanamente... Era una compagnia di dieci buontemponi....

— Vieni con me.

E se ne andarono verso la trattoria.

Proprio in quella usciva la brigata. Uno della quale — un giovanotto — si fa presso di nuovo a quel povero venditore. Ma il popolano ch' era con con lui, con uno schiaffo potente lo atterra. La stessa sorte toccà ad un altro, un sensale di cavalli. Il primo caduto si rileva per ricevere un altro potente schiaffo che di nuovo lo gettava a terra.

Gli altri ammutolirono.

Il giovane gettato a terra promise di vendicarsi; e tanto lui che il suo consocio nelle percosse aspettarono il difensore dei deboli un po' più lungi. Ma le sole minaccie di lui valsero a tenerli lontani.

Teatro Sociale. Finalmente siamo in grado di dare il *cartellone*. Ogni dubbio dunque, ogni incertezza sono scomparsi.

Ce ne rallegriamo vivamente colla Presidenza del Teatro e con quanti hanno cooperato a far si che Udine sia provvista— almeno quest' anno e in occasione tanto solenne — di uno spettacolo che riuscirà graditissimo ai cittadini e comprovinciali. Ecco il manifesto.

Stagione d'estate 1883

Opere da eseguirsi: *Rigoletto*, del maestro G. Verdi in 4 atti con ballabili; *Faust*, del maestro Gounod Opera-Ballo in 5 atti.

Personale artistico: Prima donna soprano assoluto Fanny Toresella, prima donna mezzo soprano assoluto Elvira Ercoli.

Primo Tenore assoluto per l'opera *Rigoletto*, Vincenzo Papeschi, Primo Tenore assoluto per l'opera *Faust*, Nicola Figner.

Primo Baritono assoluto Adriano Pantaleoni.

Primo Basso assoluto per la parte di Mefistofele nell' opera *Faust*, Armando Castelmary, Primo Basso profondo assoluto Ercolani Remo, altro Basso profondo Ferazzutto Giuseppe.

Comprimari: Olimpia Bertoli, Domenico Porta.

Maestro Concertatore e Direttore d'orchestra, Arnaldo Conti.

Maestri direttori dei Cori, Antonio Toresella - G. B. Tosolini.

Primo violino a spalla, maestro Giacomo Verza.

Maestro della Banda, Edoardo Arnhold.

Direttore di scena, Carlo Vianello.

Rammentatore Giuseppe Cremese.

Coristi d' ambo i sessi n. 40, Professori d' orchestra n. 48, Bandisti N. 24.

Per i ballabili d'ambe le opere: Coreografo, Carlo Vianello.

Ballerine di rango italiano n. 12.

Non saranno accordate facilitazioni all'infuori di quelle portate dal presente Manifesto.

Gli abbonamenti si ricevono da apposito incaricato al Camerino del Teatro, nei giorni 1, 2 e 3 agosto dalle ore 11 ant. alle 2 pom.

Apposito avviso indicherà il giorno della rappresentazione.

Prezzi d'abbonamento per n. 14 Rappresentazioni: All'ingresso per i signori indistintamente, L. 18: per gli impiegati dello Stato e R. Militari graduati L. 14, Alle Poltroncine; per i signori indistintamente (per tutta la Stagione) L. 26, Agli Scanni. L. 16.

Biglietto d' ingresso serale: Alla Platea e Palchi L. 2, al Loggione L. 0.75, Sott'ufficiali e ragazzi L. 1, Poltroncine L. 2, Scanni L. 1,50.

Con apposito avviso l' Impresa si riserva di stabilire i prezzi serali per le rappresentazioni straordinarie, e per quelle date in occasione di pubblici spettacoli.

Scherzi di cattivo genere. Vari signori di Udine, passavano ieri per Cargnacco, « comune di Pozzuolo»: fecero sosta per tema di essere colti dalla pioggia ed affidarono i due carrettini coi rispettivi cavalli a dei ragazzi per la custodia: dopo alcuni minuti vanno per continuare la loro strada, ma non trovano nè carrettini nè cavalli.

Alcuni monelli del paese avevano frustate e messe in fuga le bestie, appropriandosi un bastone ed una frusta.

Con grande stento si pervenne finalmente a raggiungere le fuggitive ed i veicoli.

Una donna in istato interessante, vicino alla quale, passarono i cavalli fuggenti, cadde svenuta.

Oh i monelli!

Nel mondo dell' infanzia. Curiosa questa scenetta, di cui fummo testimoni.

Una ragazzina sui sette anni — un vero angioletto, bionda, da occhi neri, capegli castani ricciuti — giocherellava nel giardino Ricasoli, iersera. Tra i suoi compagni, v'era un fanciullino d'otto anni circa, paffutello e gaio: *Lui* al vedere *lei* con un bel nastro azzurro che la cingeva ai fianchi, la chiese volesse per un momento prestargli quel bel nastro.

— No — rispose la ragazza.

— Per un solo momento.

— No, no. Conosco gli uomini — replicò la pazzerella e sorridente se ne fuggì.

Chi sa mai se tra dieci anni ella ancora *conoscerà gli uomini*?

Sarà vero? Fa il giro dei giornali la seguente storiella:

Presso Radmannsdorf venne arrestato un italiano *di Udine*, quale presunto autore dell' incendio del villaggio di Ottok (1) vicino alla grotta di Adelsberg, per cui l' Imperatore doveva passare nella sua gita alla grotta. L' arrestato venne tradotto a Lubiana.

(1) Da noi soli diffusamente narrato tra i giornali italiani. N. d. R.

Arresto. Le guardie municipali arrestarono uno straniero, sorpreso in flagrante questua. È un tale Höfler Lodovico, protestante, che dice di voler andare a Roma per farsi cattolico.

Piccolo ferimento. Per gelosia di vicinato certa Tamosettig riportò irsera una leggiera ferita ad opera dell' inquilino Degani Valentino.

Arrestati. Mel... Francesco, di anni 60, perchè oltraggiò con parole le guardie di P. S. che l' avevano invitato a presentarsi all' ufficio di Questura per rispondere di contiui maltratti e vessazioni verso la famiglia, moglie e figlie giovani, a cui dà giornalmente il triste spettacolo di una ributtante ubbriachezza accompagnata da nefande imprecazioni e minaccie.

— Carussi Pietro e Orsani Antonio detto Bambin, già giudizialmente ammoniti, perchè disturbano continuamente la pubblica quiete con disordini e schiammazzi notturni, ciò che facevano anche sabato sera sebbene diffidati dalle guardie a desistere.

— Certa R. C. poi per contravvenzione al regolamento sanitario.

Statistica municipale. Bollettino settimanale dal 15 al 21 luglio 1883.

Nascite

Nati vivi maschi	7	femm.	7	
,, morti	»	1	»	1
Esposti	»	1	»	2

Totale n. 19

Morti a domicilio

Teresa Valentinuzzi fu Francesco d' anni 46 civile — Luigi Piccini di Guglielmo di anni 2 — Catterina Fadi di anni 57 serva — Giuseppe Tirsiro di giorni 11 — Maddalena Nigris di Luigi di mesi 5 — Catterina Simeoni di Giuseppe di anni 4 — Giuseppe Chiarandini di Domenico di mesi 6 — Rosa Gottardo fu Luigi di anni 20 contadina — Giovanni Lavaroni di Pietro di anni 4 — Luigia Urbancigh di Antonio d'anni 16 sarta — Alice Ctainz di Angelo di anni 2 — Edoardo Marini di Marino di mesi 8.

Morti all' Ospitale Civile

Francesco Snidero fu Antonio di anni 70 agricoltore — Lucia Virginio-Codop fu Marco di anni 35 contadina — Giulio Starotti di anni 1 — Domenica Micelli-Barbarino fu Giovanni di anni 46 contadina — Maria Surazzi di anni 1 - Maria Codrigh-Morgagna fu Andrea di anni 70 casalinga — Ernesto Taroggi di giorni 15 — Luigi Ventorus fu Francesco di anni 34 agricoltore — Giuseppe Tavella fu Antonio di anni 71 agricoltore — Sante Driussi fu Francesco di anni 78 agricoltore.

Totale N. 22

dei quali 6 non appart. al Comune di Udine.

Matrimoni

Giovanni Battista Peressutti oste con Maria Maddalena Della Pietra casalinga, — Giorgio Negrini guardiano ferrov. con Anna Vidussi casalinga.

Pubblicazioni di Matrimonio esposte nell' Albo Municipale

Guido Antonioli agente privato con Catterina Boldo sarta — Antonio De Nardo fabbro con Luigia Gremese casalinga — Marchese Ferdinando Mangilli possidente con Angela Foramiti agiata — Antonio Previsani cappellaio con Sofia Rigotti sarta.

FATTI VARI

Gli uccelli e il colèra. L' *Italia*, a comprovare l' asserto di uno scienziato tedesco, che cioè gli uccelli fuggono dai luoghi infetti racconta il seguente fatto. Le rondinelle solite ogni anno a partire da Roma per l' Egitto verso la metà di luglio, sono partite puntualmente anche quest' anno alla stessa epoca. Ma subito dopo sono tornate a Roma donde ancora non ripartirono.

Il pezzo di terra più insanguinato è la regione italica che giace fra le Alpi e l' Apennino, cioè il vasto bacino del Po, che ha un' estensione di circa 2000 miglia geografiche quadrate.

Il numero di battaglie e di assedi che vi furono combattuti ascende a 585, fra cui non meno di 205 battaglie formali. Di questi 585 fatti d' armi, 371 avvenero nel versante nord del Po e 214 nel versante sud.

ULTIMO CORRIERE

Le elezioni di Genova.

Genova, 22. Randaccio 4325 voti; Armirotti 4264. Mancano i risultati di undici comuni.

L' elezione di Roma.

Come prevedevasi, dopo le insistenze di parecchi giornali, vi fu ieri in Roma una forte astensione alla votazione di ballotaggio.

Sopra 24,474 elettori inscritti vi furono 4800 votanti. In certe sezioni si presentarono appena 30 elettori.

Orsini ebbe 2427 voti; Ricciotti ne ebbe 2272; Schede bianche o nulle 200.

Eletto Orsini.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi, 12. Il *Mémorial Diplomatique* narra che gli ambasciatori di Londra attendono ancora l' arrivo di Waddington per stabilire una conferenza privata, e per invitare anche Ghika a discutervi la quistione danubiana o a scioglierla tranquillamente.

Granville desidera inoltre di avere un abboccamento con Waddington per appianare amichevolmente tutte le pendenze.

Budapest, 22. In seguito all' ultimo scandalo intervenuto nel processo di Nyiregyhaza ha avuto luogo recentemente un vivissimo scambio di dispacci tra Tisza e Pauler.

Si assicura che Tisza condannò molto aspramente il contegno di Pauler, facendolo responsabile dell' intero vergognoso incidente.

L' inaspriménto reciproco è estremo.

Berlino, 22. Il *Berliner Tagblatt* rileva che Bismarck e Maybach stanno elaborando un progetto che i singoli confederati cedano all' impero tutte le loro ferrovie dello Stato.

Parigi, 22. Lo stato di Chambord era ieri invariato. L' infiammazione è sempre grande, senza febbre. Alimentazione quasi nulla.

L' *Officiel* dice proibita la introduzione di stracci provenienti dall' Italia.

Madrid, 22. Il Senato approvò il trattato commerciale colla Germania.

ULTIME

Scioperi in America.

Nuova York, 22. Lo sciopero dei telegrafisti si estende a Chicago, Filadelfia, Borton e altri centri. Settemila uomini e mille donne hanno abbandonato gli uffici. Anche gl' impiegati dei telefoni e della luce elettrica Edison si sono posti in isciopero. I giornali mancano affatto di dispacci. Dicesi che lo sciopero si propagò telegraficamente con la parola d' ordine « *Grant è morto.* »

Contro Bismarck.

Berlino, 22. A Friedarichsruhe avvenne un incendio che distrusse il mulino ed altri fabbricati di proprietà del Bismark.

Guerra in America.

Lima, 22. Nel combattimento di Stuanchuco, Caceres condottiero dei Peruviani ebbe 800 morti e moltissimi feriti. I chileni ebbero 30 morti e 104 feriti. I chileni si sono impadroniti di undici cannoni ed 800 fucili. Il generale Caceres rimase ferito.

Il Lago di Como.

Como, 22. Causa la pioggia il Lago è straordinariamente gonfiato.

I funerali di Romolo Gessi.

Ravenna, 22. Ieri sera alle ore 9 incominciò la solenne funzione dell'accompagnamento della salma di Romolo Gessi all'estrema dimora. Il lunghissimo corteo era rischiarato lungo il trogitto a fuochi di bengala d'un effetto sorprendente.

Il carro coperto di magnifiche corone era ricchissimo.

Una folla immensa assisteva alla mesta cerimonia.

Allorchè il corteo giunse a Porta Serrata, il Sindaco di Ravenna, conte Gamba e il rappresentante della Società africana marchese Della Valle, pronunciarono commoventi parole.

Il figlio dell'illustre estinto ringraziò piangendo quanti concorsero a rendere una così solenne prova di stima e d'affetto all'estinto suo padre.

Il feretro, giunto al cimitero, fu deposto in un sarcofago.

Lo strazio della desolata famiglia che volle assistere alla funebre funzione, commosse alle lagrime tutti i presenti.

Alle 12 e 30 il corteo fece ritorno in città.

Contro i francesi.

Tunisi, 22. Sulla ferrovia tra Tunisi e Guelma gli arabi assalirono i cantonieri francesi ferendone quattro malamente. Corre voce che anche Sidi Zebili sia stato addetto al personale ferroviario.

L'ILIADE D'OGNI GIORNO

Il cholera.

Alessandria, 22. Ieri morirono al Cairo 600 persone. Il bollettino ufficiale è inesatto.

Gli operai non sono risparmiati, specialmente gli operai italiani ed austriaci che abitano nei depositi di legname Busalla.

Alessandria, 22. La commissione sanitaria decise la visita medica ai viaggiatori prima che partano dall' Egitto. Si studiano misure sanitarie permanenti contro le provenienze da Bombay. Ieri i morti di cholera a Mansurah furono 33, a Samanud 17, a Mehale el Kibir 20, Chebilelkom 93, a Chobar 22, a Ghizeh 36, a Zifta 11, a Cairo 381. Dicesi che vi sono parecchi casi in Alessandria.

Notizie da Chartum fanno prevedere la grande inondazione del Nilo in settembre.

Trieste, 22. Le notizie dall' Egitto peggiorano sempre.

G. B. D'Agostinis, *gerente respons.*

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del giorno 21 luglio

Venezia	69	8	85	4	67
Bari	12	86	29	45	44
Firenze	56	28	70	13	58
Milano	41	50	21	24	38
Napoli	49	33	27	39	51
Palermo	25	73	66	8	51
Roma	81	59	34	76	79
Torino	41	11	78	14	73

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI
COLAJANNI

GENOVA, Via Fontane, N. 10.
SUCCURSALI
ABBIATEGRASSO — Agenzia Destefano
MILANO — Foro Bonaparte, 11

UDINE, Via Aquileja, N. 71
SUCCURSALI SONDRIO — D. Juvernizzi
» ANCONA — G. Venturini
» S. VITO AL TAGL. — G. Quartaro

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres

Direzione della Società d'Assicurazioni contro l'incendio grandine e bestiame Unione Umbra degli agricoltori.

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova-Yorck.

Per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres

1 agosto vapore **Umberto I.** 3.a classe fr. 160
15 agosto vapore **L'Italia** 3.a classe fr. 160 — 1 settembre vapore **Orione** 3.a classe fr. 160

Sui vapori del 3 e 22 d'ogni mese si rilasciano pure biglietti pel Pacifico diretti pel TALCHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori inglesi della *Pacific Steam Navigation Company* ai seguenti prezzi (oro): 1.a cl. fr. 1625 - 2.a cl. fr. 1125 - 3.a cl. fr. 450.

Per Nuova-York (via Bordeaux) Viaggio misto per ferrovia e battello a vapore
Da GENOVA — 1 agosto vapore postale **Chateau Lafitte**
Prezzo di terza classe fr. 133 oro — il vitto fino all'8 è a carico del passeggiere.

Via Havre tutti i giorni con vapori inglesi 3.a classe fr. 175 oro

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi. Dietro richiesta spediscosi circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti — Affrancare.

In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta sig. G. B. Fantuzzi in via Aquileja al N. 71.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi

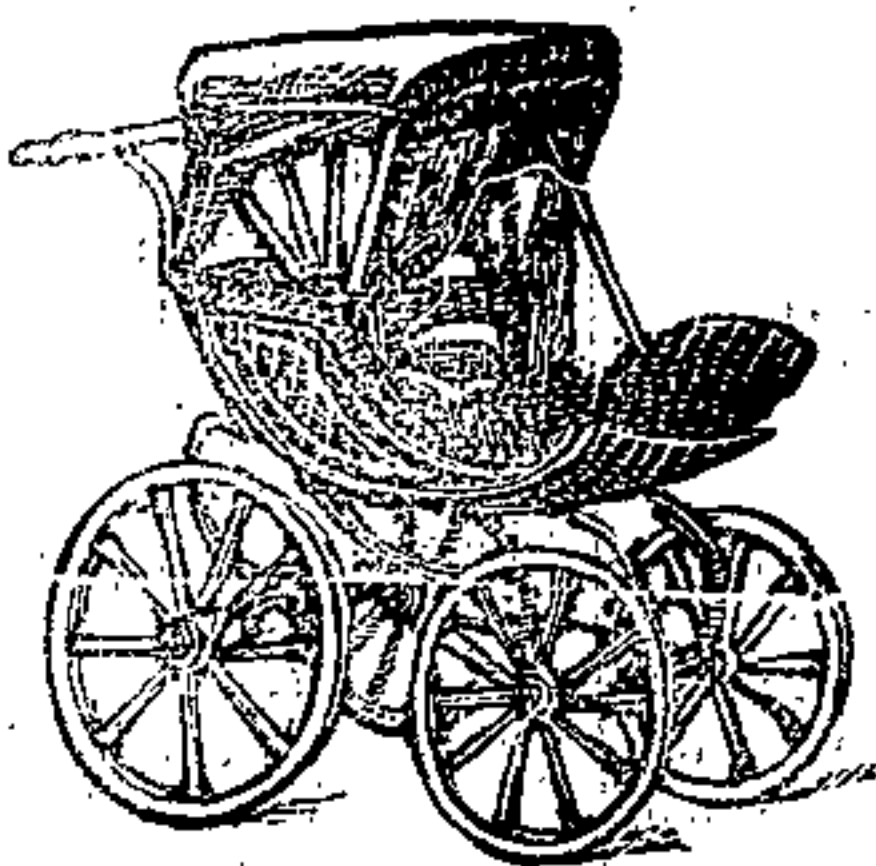
Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
„ 5.10 ant.	omnibus	„ 9.43 ant.
„ 9.54 ant.	accelerato	„ 1.29 pom.
„ 4.46 pom.	omnibus	„ 9.16 pom.
„ 8.28 pom.	diretto	„ 11.37 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
„ 7.48 ant.	diretto	„ 9.47 ant.
„ 10.35 ant.	omnibus	„ 1.33 pom.
„ 6.25 pom.	omnibus	„ 9.10 pom.
„ 9.05 pom.	omnibus	„ 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
„ 6.04 pom.	accelerato	„ 9.20 pom.
„ 8.47 pom.	omnibus	„ 12.55 ant.
„ 2.50 ant.	misto	„ 7.38 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
„ 5.34 ant.	omnibus	„ 9.54 ant.
„ 2.17 pom.	accelerato	„ 5.52 pom.
„ 3.58 pom.	omnibus	„ 8.28 pom.
„ 9.— pom.	misto	„ 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
„ 6.26 ant.	omnibus	„ 9.08 ant.
„ 1.38 pom.	omnibus	„ 4.20 pom.
„ 5.04 pom.	omnibus	„ 7.44 pom.
„ 6.30 pom.	diretto	„ 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
„ 6.20 ant.	accelerato	„ 9.27 ant.
„ 9.05 ant.	omnibus	„ 1.05 pom.
„ 5.05 pom.	omnibus	„ 8.08 pom.

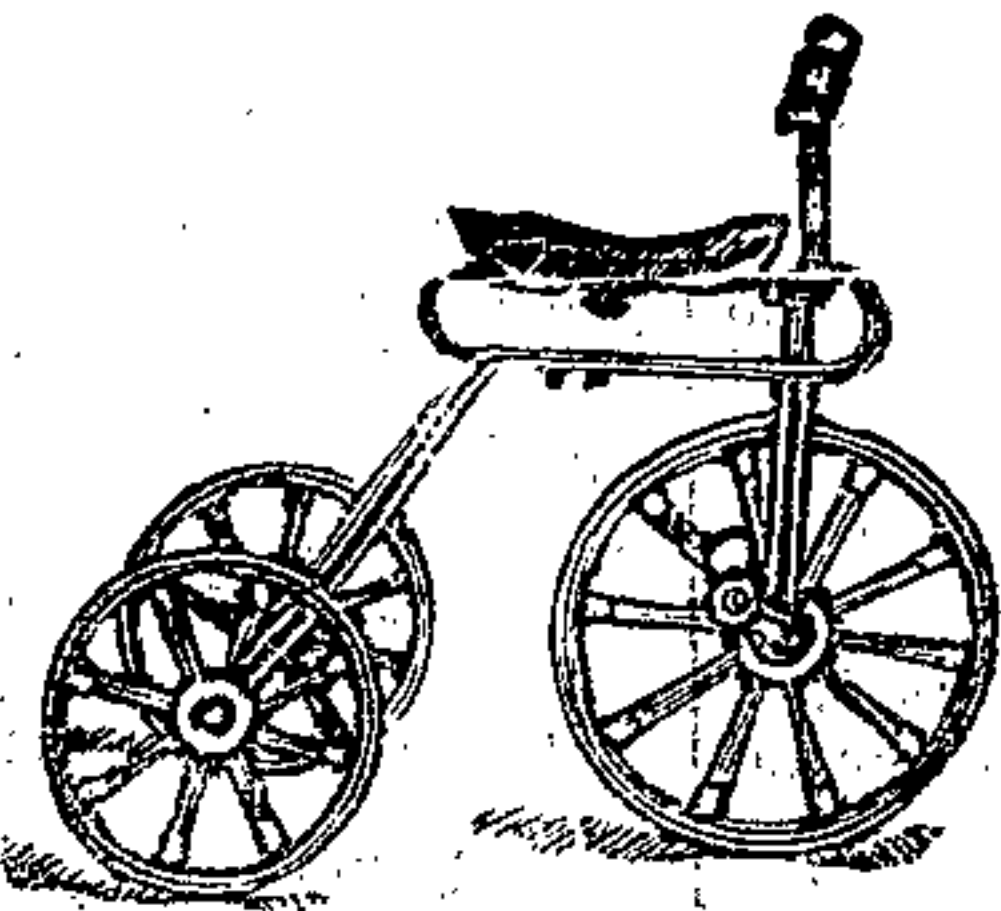
CARROZZELLE

per condurre a passeggio i bambini

con mantice ad uno e due posti — da ire 20 a 35
senza mantice — da Lire 20 a 25

Novità in bambole d'ogni grandezza

NUOVI VELOCIPEDI

per fanciulli — da lire 14 a 25

Assortimento giuocatoli di novità

DEPOSITO

presso i negozi di chincaglierie di ***Nicolò Zarattini*** *in Mercatonuovo (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini*
UDINE

ELEGANTE FONTANA

a getto d'acqua continua, con giardiniera per collocamento dei fiori, facile a trasportarsi da una stanza all'altra. Costa sole lire 40 e trovasi vendibile al negozio e laboratorio di

DOMENICO BERTACCINI
Via Mercatovecchio.

QUASI PER NIENTE....

per famiglie, alberghi, trattorie, ecc.

Per cessazione di commercio si mette in vendita, col 75 0[0] di ribasso sul prezzo di stima, una enorme quantità di Argenteria Alfinide proveniente dal fallimento delle fabbriche riunite di Argento Alfinide.

Per sole 16 lire

rappresentanti appena la metà della spesa di mano d'opera, si spedisce il servizio seguente in Argento Alfinide soprafino e durevole, che per l'addietro si vendeva **Lire 65** (sessantacinque).

Ecco l'Elenco dei **32** pezzi suindicati.
6 coltelli da tavola con eccellenti lame d'acciaio.
6 forchette di vero Argento Alfinide.
6 cucchiai massicci da tavola » ».
6 finissimi cucchiaini da caffè » ».
6 pregevolissimi cucchiaini da thè » ».
1 pesante cucchiaio da zuppa » ».
1 magnifico cucchiaio da latte » ».

32 Oggetti in Argento Alfinide.
Bianchezza intatta con garanzia di **15** *anni.*

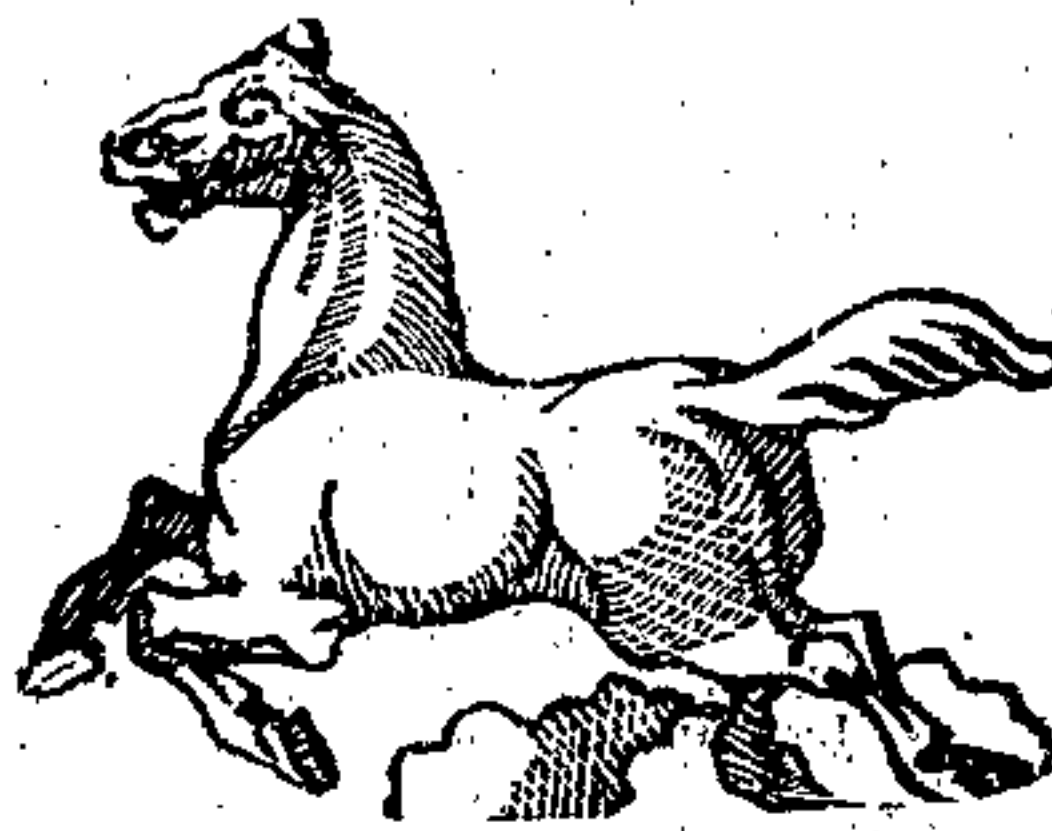
Tutti questi **32** oggetti bellissimi, i quali possono considerarsi come un vero ornamento anche della più fina tavola, vengono a costare solo la tenuissima somma di **Lire 16** (sedici).

Fino a tanto che il deposito delle merci non sarà del tutto smaltito, le commissioni verranno puntualmente eseguite colla massima sollecitudine verso la spedizione del relativo importo o d'un assegno postale al

M. Rundbakin

Fabbrica di articoli d'argento Alfinide
2 Hedwiggasse ***Vienna***
(Austria)

Le spese di spedizione e di dogana per ogni servizio fino al luogo della destinazione ascendono a circa **lire 1.75.**

RESTITUTIONS FLUID

BERLINER

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti moscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco*, guarisce le distiazioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfantici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la drogheria di F. MINISINI
Udine — *Via Mercatovecchio* — **Udine**

Premiata acqua Ferruginosa
DEL RINOMATO

FONTANINO DI PEJO

La sola unica vera acqua di Pejo è l'acqua del rinomato **Fontanino di Pejo**, essa scaturisce in Pejo a 1500 metri circa dal livello del mare ed a circa 200 metri sopra l'altra conosciuta per Antica Fonte; per cui l'acqua del **Fontanino di Pejo** è la più genuina, la più pura, senza infiltrazioni di altre acque eterogenee. Offre ottima ricetta per gli anemici, per i deboli e per i convalescenti; efficacissima contro le malattie del cuore, fegato, milza, e vescica; per la giusta proporzione degli alcalini, per la ricchezza del ferro, del gaz acido carbonico in confronto delle altre acque pur minerali, ed in specie di quella dell'*Antica Fonte*, l'acqua del **Fontanino di Pejo** è unica per la cura a domicilio

Avvertenza

Certo speculatore mette in commercio delle acque, con indicazione di ANTICA FONTE di Pejo, e temendo la concorrenza dell'acqua dal Rinomato Fontanino di Pejo, cerca con maliziose insinuazioni e con semplici parole farla credere inferiore a quella della Antica Fonte. Onde **coi fatti** avvilire le sue gratuite dichiarazioni, il conduttore signor Bellocari Luigi di Verona spedirà *gratis* a chiunque ne faccia ricerca un opuscolo del celebre prof. Luise Guglielmo intitolato: *Perchè le acque minerali del Fontanino di Pejo siano da preferirsi alle altre pur minerali della Antica Fonte: Ragioni fisiologiche fisico-chimiche-cliniche desunte dal progresso di queste scienze.*

Deposito Generale presso l'assuntore **Bellocari Luigi**, Verona.
Udine, presso **Bosero e Sandri** dietro il Duomo.

LA BORSA

NUOVO GIORNALE DI MILANO

che si pubblica tutti i giorni

diretto da **Giacomo Leoni**, già *Agente di Cambio*

Rivista Politica - Listino della Borsa - Telegrammi - Notizie interne ed estere Suggerimenti ai Capitalisti sul modo d'impiegare bene il proprio denaro in valori solidi e garantiti-Estrazioni di Prestiti-Pagamenti, ecc., ecc.,

PER TUTTA ITALIA, L. 1 *al mese*

Inviando L. 1.25 all'Amministrazione del Giornale *La Borsa*, in Milano si spediscono anche i numeri arretrati dal 11 Giugno che contengono articoli importanti, e si resta abbuonato a tutto Luglio corr.

avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.

A TUTTI SI RACCOMANDA

per la cura di estate

FARMACIA CHIMICA BIANCHI
MILANO — Corso Porta Romana, 2 — MILANO

A tutti si raccomanda per la cura di estate

Il liquore Iposolfitico del prof. Giov. Polli, che si prepara esclusivamente nella Farm. Bianchi. Eccellente depurativo del sangue, riconosciuto da molte celebrità mediche venne adottato in quasi tutti gli Ospitali d'Italia e dell'Estero contro le «malattie della pelle, scrofola, erpete, tifo, migliara, difteria, scorbuto, febbri miasmatiche, ed affezioni contagiose.» Tra le cure è la più economica: si vende a L. **1.60** la bottiglia che serve per 15 giorni: **4** bott. bastano per una cura completa.

Polvere Zootrofica del prof. G. Polli. Fu trovata dai più distinti medici, come il miglior ricostituente delle forze virili, in ispecie per chi ne abusò in gioventù. È usata con effetto nelle «malattie di petto, anemie, clorosi, povertà di sangue, rachitismo, scrofole, fratture ossee e nei convalescenti da lunghe malattie, per la sua azione eminentemente tonica e nutritiva nella dentizione dei bambini lattanti, nella cachessia puerperale e nelle gestanti. Per la sua efficacia è preferibile all'olio di fegato di merluzzo. Fl. L. **4** e L. **2**.

Solfina italiana. Fa digerire in modo eccellente e piacevole, e per la sua virtù antifermentativa *guarisce* «dai gastricismo, bruciore e debolezza allo stomaco, nausea e vomiti, inappetenza, specie nei convalescenti». È riconosciuta il *solo* ed *unico rimedio*, che pervenga e *tolga prontamente qualunque indigestione.* — Bott. L. 2.

Febbrifugo Bianchi a base di canforato di Chinino. È di sicura azione per guarire qualsiasi febbre, anche le più ribelli: «intermittenti, miasmatiche, paludose, tifoidee, putride e nevralgiche, emicrania, chiodo solare, ecc.», guarisce mirabilmente tutte le malattie nervose. È pure un «vermifugo» per eccellenza, ed un antidoto potentissimo a qualsiasi malattia prodotta per cattiva fermentazione. — Fl. L. **3**.

Le dette specialità si preparano esclusivamente e si vendono nella Farmacia BIANCHI. Con l'aumento di cent. **50** si spediscono per posta in tutta Italia.

Udine, 1883. Tipografia della « *Patria del Friuli* »